

ATTO SOGGETTO A CONTRIBUTO UNIFICATO

N<sup>o</sup> SENT 54/10

N<sup>o</sup> CRON 532/10

N<sup>o</sup> REP.

Reg Atti STABOC. 1/10

Reg Ric 258/10



REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

TRIBUNALE  
di SANTA MARIA CAPUA VETERE

SEZIONE FERIALE

Il Tribunale di S. Maria C.V., sezione feriale, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione:

Dr. Ilaria Grimaldi	Presidente rel.
Dr. Alessandra Grammatica	Giudice
Dr. Valerio Colandrea	Giudice

Ha pronunciato la seguente

### SENTENZA

Sul ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza ai sensi del D.L. n. 347/2003, convertito con modifiche in L. 18 febbraio 2004 n. 39, iscritto al n. 258/10 Reg. Ricorsi promosso da

**FIREMA TRASPORTI S.P.A.**, in persona del legale rappresentante *p.t.*, con sede principale in Caserta, via Provinciale Appia, loc. Ponteselice, ivi elettivamente domiciliata, rappresentata e difesa dal prof. avv. Francesco Fimmanò, per mandato a margine del ricorso;

sentiti il commissario straordinario, prof. avv. Ernesto Stajano, ed il procuratore della società ricorrente, prof. avv. Francesco Fimmanò, comparsi dinanzi al giudice delegato all'istruttori, nonché udita la relazione di quest'ultimo;

### OSSERVA

1. La Firema Trasporti S.p.A. ha proposto ricorso per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, ai sensi del D.L. 23 dicembre 2003, n. 347, convertito in legge 18 febbraio 2004, n. 39, e successive modifiche, presentando contestualmente, ai sensi dell'art. 2 D.L. cit., l'istanza al Ministero dello Sviluppo e a questo tribunale.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 agosto 2010, comunicato in pari data al tribunale, valutata la sussistenza dei presupposti di legge, la società istante è stata ammessa in via immediata alla procedura di amministrazione straordinaria ed è stato nominato il commissario straordinario, in persona del prof. avv. Ernesto Stajano.

2. In via preliminare, va affermata la competenza di questo tribunale a decidere il ricorso in oggetto.

Invero, pur essendo la sede legale della società istante ubicata in Napoli, dalla documentazione prodotta si evince chiaramente che la sede principale, in relazione alla quale si individua il tribunale territorialmente competente, ai sensi dell'art. 2 cit., è presso il sito di Caserta; infatti, è in tale sede che vi è il centro direttivo e amministrativo degli affari dell'impresa sociale,

come risulta senza dubbio dalla circostanza che ivi si riunisce e delibera l'organo gestorio e, dunque, si svolge l'attività di direzione e gestione.

3. Passando al merito del ricorso, oggetto del giudizio di questo tribunale è in primo luogo la verifica dell'esistenza dei requisiti dimensionali di cui all'art. 1, che devono entrambi coesistere affinché l'impresa possa essere ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria.

L'art.1 D.L. 347/2003, convertito con modificazioni nella legge 18 febbraio 2004 n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni (c.d. Legge Marzano), prevede la possibilità di accedere alla procedura dallo stesso decreto disciplinata alle imprese soggette alle disposizioni sul fallimento che si trovino in stato di insolvenza purchè abbiano - singolarmente o, come gruppo costituito da almeno un anno - entrambi i seguenti requisiti: a) lavoratori subordinati, compresi quelli ammessi al trattamento di integrazione dei guadagni, non inferiori a cinquecento da almeno un anno; b) debiti, inclusi quelli derivanti da garanzie rilasciate, per un ammontare complessivo non inferiore a trecento milioni di euro.

Nel caso che ci occupa, la Firema, come singola impresa, presenta entrambi i requisiti soggettivi di cui alle lett. a) e b).

In relazione al primo requisito dimensionale, i lavoratori subordinati impiegati nella società sono ad oggi, e da oltre un anno, in misura ben superiore alle 500 unità, come risulta chiaramente dalla documentazione prodotta a corredo del ricorso, in particolare dall'elenco nominativo dei dipendenti e dal libro unico del lavoro, da cui si evince che al 31.12.2008 la società aveva n. 798 dipendenti, al 31/12/2009 n. 815 dipendenti e al 30/06/2010 n. 811 dipendenti.

Quanto al limite dell'indebitamento di cui alla lett. b), l'ammontare complessivo dei debiti risulta superiore ai trecento milioni di euro, come evidenziano chiaramente i bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009, nonché la situazione patrimoniale aggiornata al 30 giugno del 2010.

Infatti, lo stato patrimoniale al 30/06/2010 riporta un valore dei debiti di euro 424.740.201, cui devono aggiungersi euro 8.661.966 per accantonamenti per Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato; al 31/12/2009, invece, i debiti esposti in bilancio risultano pari ad euro 444.352.459, oltre euro 8.612.003 per TFR; infine, il bilancio chiuso al 31/12/2008 evidenzia debiti per complessivi euro 446.757.694, oltre euro 8.873.072 per TFR.

4. L'analisi dei dati di bilancio, inoltre, permette di concludere per la sussistenza dell'ulteriore presupposto per l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria, ossia lo stato di insolvenza dell'impresa.

Infatti, dal bilancio chiuso al 31.12.2009 si evince il conseguimento di un'ingente perdita di esercizio, di € 68.123.985, cui deve aggiungersi l'ulteriore risultato negativo di gestione accertato al 30.6.2010, di € 10.829.373, perdite che hanno eroso completamente il capitale sociale.

Tale situazione è stata portata all'esame dell'Assemblea straordinaria della Società del 24.7.2010, svoltasi alla presenza dei componenti del CdA e del Collegio sindacale, per l'approvazione della situazione patrimoniale al 30.06.2010, ai sensi e per i provvedimenti di cui agli artt. 2446-2447 c.c., nel corso della quale l'unico socio della Firema, la GRM S.p.A., ha dichiarato di non voler procedere al ripianamento delle perdite e alla ricostruzione del capitale sociale almeno sino al limite legale, per cui l'assemblea, in funzione delle garanzie che la legge offre per il mantenimento dei livelli occupazionali e la conservazione dell'integrità dei valori aziendali, ha deliberato la presentazione dell'istanza per l'accesso alla procedura che ci occupa.

Il complesso di tali elementi evidenzia, pertanto, una incapacità irreversibile della Firema di adempiere normalmente alle proprie obbligazioni, attese le ingenti perdite ed il cospicuo indebitamento, a fronte dei valori dell'attivo patrimoniale, in primo luogo dell'attivo circolante, insufficienti a garantire il regolare ripianamento della complessiva esposizione debitoria nonché la normale prosecuzione dell'attività di impresa.

**P. Q. M.**

Il Tribunale di S. Maria C.V., sezione feriale, definitivamente pronunziando sul ricorso come sopra proposto

**DICHIARA**

Lo stato di insolvenza di **FIREMA TRASPORTI S.P.A.**, con sede principale in Caserta, via Provinciale Appia, loc. Ponteselice, in persona del legale rappresentante *p.t.*, iscritta al n. 04609450632 del Registro delle Imprese di Napoli;

**NOMINA**

Giudice Delegato alla procedura il dr. Ilaria Grimaldi;

**ASSEGNA**

Ai creditori ed ai terzi che vantino diritti reali o personali su cose in possesso della società termine perentorio sino al 20.12.2010 per la presentazione in cancelleria delle domande di insinuazione al passivo;

**STABILISCE**

Che l'adunanza dei creditori e l'esame dello stato passivo dinanzi al Giudice Delegato avverrà alle seguenti udienze, così suddivise per tipologia di credito:

- udienza del 20.1.2011 ore 9,30 lavoratori dipendenti iniziale cognome lettere a - g;
- udienza del 24.2.2011 ore 9,30 lavoratori dipendenti iniziale cognome lettere h - p;
- udienza del 10.3.2011 ore 9,30 lavoratori dipendenti iniziale cognome lettere q - z;
- udienza del 14.4.2011 ore 9,30 crediti previdenziali e tributari;
- udienza del 5.5.2011 ore 9,30 istituti di credito;
- udienza del 26.5.2011 ore 9,30 fornitori iniziale cognome a - g;
- udienza del 16.6.2011 ore 9,30 fornitori iniziale cognome h - p;
- udienza del 7.7.2011 ore 9,30 fornitori iniziale cognome q - z;
- udienza del 14.7.2011 ore 9,30 altri creditori;

**DISPONE**

Che a cura della cancelleria siano eseguite le formalità di cui all'art. 17 L. Fall. e la comunicazione entro tre giorni al Ministero dello Sviluppo Economico .

Così deciso in Santa Maria Capua Vetere, lì 13.8.2010

Il Presidente est.

Il Cancelliere  
Anna ADAMO

*Ilari*

13/08/2010 ore 16,00  
IL CANCELLIERE

*per* 3